



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Umbria
Giunta Regionale

PSR Umbria 2014-2020
Comitato di Sorveglianza 4 dicembre 2020
Punto 3 all'OdG

Modifiche/integrazioni dei criteri di selezione

**PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA**

**2014
2020**



MODIFICHE/INTEGRAZIONI CRITERI DI SELEZIONE

Sottomisura 7.3 - Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.2 Interventi per l'accesso alla BL e ai servizi della Pubblica Amministrazione online

Nei "Criteri di ammissibilità" per un refuso sono stati indicati i soli territori in digital divide quali possibili aree di intervento mentre è indubbiamente necessaria una adeguata copertura in banda larga ed ultra larga (F.O. o wireless) per fornire servizi on line ottimali di cui usufruirebbe tutto il territorio regionale e non solo.

Inoltre si ritiene opportuno modificare il riferimento alla valutazione nel caso in cui gli interventi rischino di avere effetti negativi sull'ambiente non indicando la sola Valutazione di Impatto Ambientale che la normativa richiede solo per determinate

Infine la modifica si è resa necessaria per poter comprendere, nelle finalità del servizio, la fornitura di tutte le tipologie di servizi.

Criteri di ammissibilità

Sono ammissibili Interventi ~~nei su tutti i territori~~ della regione Umbria ~~non raggiunti o insufficientemente raggiunti~~ raggiunti **in modo adeguato** dalla banda larga ed ultra larga ~~(aree in digital divide)~~ **per offrire servizi online ottimali**. ~~Sono ammessi interventi al di fuori di tali aree, per una quota non superiore al 20% dell'investimento, per la realizzazione di server, data base o altri impianti di gestione pubblica dei servizi offerti.~~ Ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale.

L'erogazione dei contributi avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi dell'art. 61 del Reg.(UE) n.1303/2013.

Qualora rischino di avere effetti negativi sull'ambiente, gli interventi dovranno essere sottoposti ~~alla~~ **ad idonea** procedura di Valutazione ~~di Impatto~~ Ambientale.

Sono ammissibili interventi realizzati su tutto il territorio rurale della regione con esclusione dei centri urbani di Perugia e Terni.

CRITERI di selezione	PUNTEGGIO
Finalità del servizio (didattico, turistico, sociale, amministrativo, ecc.) fino max 100 punti) <ul style="list-style-type: none"> - Fornitura di servizi essenziali (di cui all'art 1, L.146/1990) 50 punti - Fornitura di servizi didattici turistici 30 punti - Fornitura di servizi turistici altri servizi pubblici non essenziali 20 punti 	
Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) fino max 20 punti <ul style="list-style-type: none"> - presenza interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico e risistemazione a verde 10 punti - introduzione di soluzioni tecnologiche innovative (introdotte nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno) 10 punti 	
Punteggio minimo di ammissibilità a contributo	20 punti

Sottomisura 16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali (Art. 35 – par. 2 lett. d) del Reg (UE) n. 1305/2013)

Intervento 16.4.1 Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali (DGR n. 960/2015)

Le modifiche apportate ai criteri di selezione sono motivate dalla ricerca di una migliore corrispondenza degli stessi ai “Principi per la definizione dei criteri di selezione” fissati nella scheda della misura 16, sottomisura 16.4 del PSR per l’Umbria 2014/2020 e riportati al paragrafo 8.2.15.3.6.7 del Programma Regionale.

Il paragrafo in questione individua i seguenti principi per la definizione dei criteri di selezione

- *rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità dei prodotti interessati;*
- *ricadute in termini di valore dei prodotti che si prevede di commercializzare.*

In particolare per l’azione b) di tale tipologia di intervento si prevede che debbano essere valutate le ricadute positive garantite alle aziende agricole coinvolte in termini di quantità dei prodotti acquistati e remunerazione degli stessi.

Nella prima parte della tabella sottostante, riferita al principio “Rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità dei prodotti interessati” sono stati presi in considerazione i seguenti due criteri di selezione, per un totale di 50 punti:

- *Numero di aziende agricole aderenti all’accordo di partenariato*
- *Numero di ettari di nuovi impianti e di impianti già esistenti che le aziende agricole partner prevedono di includere nell’accordo di partenariato*

Nella seconda parte della tabella, riferita al principio “Ricadute in termini di valore dei prodotti che si prevede di commercializzare” sono stati elencati 5 criteri di selezione, per un totale di 50 punti, finalizzati ad individuare i partenariati che hanno come obiettivo il miglioramento della qualità delle produzioni, l’ottimizzazione dell’efficienza produttiva degli impianti di trasformazione, l’introduzione di innovazioni e di conseguenza possono conseguire un incremento del valore delle proprie produzioni:

- *Numero di ettari che verranno assoggettati a certificazione comunitaria (DOP, IGP) rispetto al totale degli ettari di nuovi impianti e di impianti già esistenti che le imprese partner prevedono di includere nell’accordo di partenariato*
- *Numero di ettari che verranno assoggettati al regime di agricoltura biologica rispetto al totale degli ettari di nuovi impianti e di impianti già esistenti che le imprese partner prevedono di includere nell’accordo di partenariato*
- *Numero di ettari che verranno assoggettati al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) rispetto al totale degli ettari di nuovi impianti e di impianti già esistenti che le imprese partner prevedono di includere nell’accordo di partenariato*
- *Spesa per investimenti delle imprese di trasformazione, inerenti innovazioni di processo volte al miglioramento della qualità del prodotto e/o al miglioramento dell’efficienza degli impianti*
- *Numero di imprese che partecipano a Partenariati Europei per l’Innovazione (PEI) nel settore di pertinenza della filiera*

Condizioni di ammissibilità comuni a tutte le tipologie

Aver stipulato, ai sensi dell’art. 35 (1) del Reg. UE n. 1305/2013, rapporti di cooperazione con almeno due agricoltori, o con consorzi e cooperative di produttori agricoli e/o con associazioni di agricoltori di durata almeno triennale.

Che i prodotti interessati provengano da una unità produttiva ubicata in Umbria e, ai sensi dell’art. 11 parag. 1 e 3

del Reg. UE n. 807/2014, siano prodotti di filiera corta, con non più di un intermediario tra produttore e consumatore, o di provenienza locale, provenienti, cioè, da aziende agricole ubicate nel raggio di 70 Km.

Omissis

Azione b2) Sostegno a progetti di filiera corta

L'azione incentiva la filiera corta attraverso la cooperazione tra imprese agricole ed imprese della filiera agro-alimentare che vendono direttamente il prodotto delle imprese produttrici, e che si collocano come unici intermediari tra agricoltori e mercato acquistando direttamente dall'agricoltore e incaricandosi di tutte le fasi necessarie a far giungere il prodotto finale sul mercato.

Criteri di selezione dei partenariati da costituire sotto forma di reti o poli

Le domande di sostegno per la costituzione di una forma di cooperazione di filiera per una delle principali filiere del sistema agroalimentare regionale sono presentate dai costituendi partenariati che rispettano le condizioni di ammissibilità e sono valutati in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo 8.2.15.3.6.7 "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda della misura 16, sottomisura 16.4 del PSR per l'Umbria 2014/2020.

La selezione dei partenariati che propongono delle forme di cooperazione di filiera avviene mediante avviso pubblico e può riguardare una o più filiere del sistema agroalimentare regionale. Per le filiere oggetto di avviso i soggetti interessati a costituire una forma di cooperazione per realizzare un progetto di filiera vengono invitati a proporre una manifestazione d'interesse. Al fine di garantire una adeguata qualità dei partenariati, le domande presentate verranno finanziate esclusivamente se raggiungono un punteggio **minimo superiore a 25 punti**. In caso di parità di punteggio, le risorse disponibili saranno ripartite in proporzione tra i partenariati con il medesimo punteggio.

Criteri di selezione	Punteggio	Punteggio
Rispondenza delle reti o poli proposti alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura: fino a un massimo di 50 punti		
Completezza del partenariato: fino a un massimo di 40 punti		
Completezza del partenariato	10 punti per ognuna delle componenti la filiera presenti nel partenariato: fase agricola, fase di raccolta e condizionamento, fase di prima trasformazione, fasi successive di trasformazione; (nel rispetto della logica di filiera che vuol favorire l'integrazione tra soggetti diversi, se un unico soggetto effettua più fasi viene attribuito, comunque un punteggio pari a 10)	
Ricadute dell'integrazione di filiera sui produttori di base: fino ad un massimo di 10 punti		
Presenza di contratti di coltivazione/conferimento	0,1 Punti per ogni azienda agricola contrattualizzata/conferente (max 5 punti)	
Previsione nei contratti di una maggiorazione rispetto ai normali prezzi di mercato	5 Punti se presente	

Modifiche/Integrazioni PSR e Criteri di selezione

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	Punteggio
Rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità dei prodotti interessati: fino a un massimo di 50 punti		
Numero di aziende agricole aderenti all'accordo di partenariato	5	2
	> 5 e < 8	5
	≥ 8 e < 10	10
	≥ 10 e < 15	15
	≥ 15	25
Numero di ettari di nuovi impianti e di impianti già esistenti che le aziende agricole partner prevedono di includere nell'accordo di partenariato	Il punteggio è calcolato dividendo per 5 la superficie degli impianti olivicoli	Fino a 25 punti
Ricadute in termini di valore dei prodotti che si prevede di commercializzare: fino ad un massimo di 50 punti		
Numero di ettari che verranno assoggettati a certificazione comunitaria (DOP, IGP) rispetto al totale degli ettari di nuovi impianti e di impianti già esistenti che le imprese partner prevedono di includere nell'accordo di partenariato (da dichiarare alla data della domanda di sostegno e confermare alla data della domanda di pagamento)	FINO AL 20%	2
	> 20% e < 50%	5
	≥ 50% e < 70%	8
	≥ 70%	10
Numero di ettari che verranno assoggettati al regime di agricoltura biologica rispetto al totale degli ettari di nuovi impianti e di impianti già esistenti che le imprese partner prevedono di includere nell'accordo di partenariato (da dichiarare alla data della domanda di sostegno e confermare alla data della domanda di pagamento)	FINO AL 20%	2
	> 20% e < 50%	5
	≥ 50% e < 70%	8
	≥ 70%	10
Numero di ettari che verranno assoggettati al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) rispetto al totale degli ettari di nuovi impianti e di impianti già esistenti che le imprese partner prevedono di includere nell'accordo di partenariato (da dichiarare alla data della domanda di sostegno e confermare alla data della domanda di pagamento)	FINO AL 20%	1
	> 20% e < 50%	3
	≥ 50% e < 70%	6
	≥ 70%	8
Spesa per investimenti delle imprese di trasformazione, inerenti innovazioni di processo volte al miglioramento della qualità del prodotto e/o al miglioramento dell'efficienza degli impianti	fino a 100.000 €	5
	> 100.000 € e < 200.000 €	8
	≥ 200.00 €	12
Numero di imprese che partecipano a Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI) nel settore di pertinenza della filiera. (Il punteggio è attribuibile se una o più imprese dell'accordo di partenariato sono partner di un Gruppo operativo PEI come documentato da atto costitutivo del Gruppo Operativo stipulato a seguito di nulla osta per la Tipologia di Intervento 16.1.1)	fino a 2 imprese	3
	> 2 imprese e < 5 imprese	7
	≥ 5 imprese	10

Sottomisura 16.9 sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare (Art. 35 – par. 2 lettera K) del Reg (UE) n. 1305/2013) (DGR n. 960/2015)

Intervento 16.9.1 diversificazione delle attività agricole

Nelle premesse alla scheda dei criteri di selezione è stata depennata la parte relativa alle annualità 2015 e successive in quanto la misura in oggetto sarà attivata nell'anno in corso ed è stato altresì modificato il punteggio minimo per l'ammissibilità a finanziamento da 30 a 40 punti, livello minimo ritenuto congruo per effettuare una più stringente selezione delle proposte progettuali puntando maggiormente su qualità ed efficacia degli interventi.

Recependo indicazioni della Commissione Europea, viene introdotta la figura del “valutatore esterno” ai fini della verifica della validità e fattibilità dei progetti presentati in rapporto ai criteri di selezione adottati.

Principi per i quali si rende necessaria la modifica

La modifica dei criteri di selezione che si propone è diretta a rendere maggiormente efficace il raggiungimento degli obiettivi dell'Intervento 16.9.1. Pertanto viene maggiormente dettagliata e diversificata la griglia di selezione che viene rimodulata come segue:

- 1. Viene eliminato il criterio “Favorire la Diversificazione” che viene declinato all'interno del criterio Partenariato.*
- 2. Il criterio “Localizzazione” viene ridefinito, dando maggiore peso alle aree con maggiori criticità socio – economiche. Pertanto viene aggiunto il criterio “interventi prevalentemente ricadenti nei Comuni del cratere” e vengono eliminati i criteri: “Interventi ricadenti prevalentemente in aree montane” e “interventi prevalentemente ricadenti in aree protette”. Viene ridotto il punteggio assegnato alla tipologia “Interventi prevalentemente ricadenti in aree interne” da 30 a 10, in quanto tali zone hanno beneficiato per interventi in campo sociale di risorse in ambito FESR e FSE. I punteggi non sono cumulabili*

Il criterio è rimodulato come segue:

Localizzazione delle iniziative previste dal progetto:

- interventi ricadenti in aree interne – Punti 10*
 - interventi ricadenti in aree con complessivi problemi di sviluppo – Punti 10*
 - interventi ricadenti nei Comuni del cratere (terremoto 2016) – Punti 10*
- 3. In sostituzione dell'unico criterio qualitativo “Migliorare la qualità dei servizi socio assistenziali nelle aree rurali: fornitori di servizi socio – assistenziali coinvolti)”, viene introdotta una maggiore articolazione del grado qualitativo della proposta progettuale, declinata come segue:*
 - Grado di coerenza interna (congruità dell'intervento in relazione agli obiettivi attesi) - Punteggio massimo 20 e grado di coerenza esterna (ragionevolezza di raggiungimento degli obiettivi attesi) - Punteggio massimo 20*
 - Sostenibilità del progetto (ambiente – continuità) – Punteggio massimo 5*
 - Articolazione della proposta progettuale – Punteggio massimo 5*
 - 4. Il Criterio “Rispondenza dei partenariati alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura” viene rimodulato considerando le modifiche di cui sopra, come segue:*
 - Destinatari degli interventi: Sono da considerarsi soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge n. 381/1991, ai sensi dell'art. 4, comma 1.*
 - Soggetti colpiti dalla crisi economica e in stato di disoccupazione.*

Punteggio massimo 25

- Partenariato – Punteggio massimo 15
- 5. Vengono introdotti i criteri di preferenza a parità di punteggio.

Condizioni di ammissibilità dei partenariati

Essere un partenariato tra almeno una azienda agricola (partner obbligatorio) e soggetti pubblici e privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo.

Criteri di selezione per la costituzione dei partenariati

Le domande per la costituzione di forme di partenariato sono presentate da soggetti che rispettano le condizioni di ammissibilità e sono valutati in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo “*Principi per la definizione dei criteri di selezione*” della scheda della misura 16, sottomisura 16.9.1 del PSR per l’Umbria 2014/2020.

Al fine di garantire una adeguata qualità delle domande presentate, in fase di prima attuazione, per le domande presentate nel corso del 2015, verranno finanziate esclusivamente se raggiungono un punteggio minimo di 30 40 punti. La soglia minima teorica di 30 punti, stimata per il primo anno di attuazione, sarà soggetta a revisione sulla base dei punteggi effettivamente conseguiti dalle domande dell’annualità 2015. Per le nuove domande presentate nelle annualità successive al 2015 la soglia minima per accedere al finanziamento viene fissata al 30% del punteggio più alto tra le domande finanziate nel 2015. La selezione dei beneficiari sarà effettuata su domande raccolte mediante emanazione di bandi pubblici con procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Criteri di selezione	Parametro	Punti
L’A.di G. individua esperti indipendenti che verificano la validità e fattibilità del progetto e le sue ricadute in termini di inclusione socio – lavorativa di soggetti deboli, di miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali e di diversificazione di reddito per le aziende agricole. L’esperto individuato attribuisce un punteggio al progetto motivando il giudizio		
Rispondenza dei partenariati alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura: fino a un massimo di 60 punti		
Favorire la diversificazione	Aziende agricole coinvolte	Punti 1 ad azienda agricola coinvolta
Localizzazione	Interventi prevalentemente ricadenti in aree montane	Punti 10
Migliorare la qualità dei servizi socio-assistenziali nelle aree rurali	Fornitori di servizi socio assistenziali coinvolti	Punti 2 ogni soggetto pubblico o privato fornitore di servizi coinvolto
Favorire l’inclusione sociale	Numero di persone assistite	0,1 punto per ogni fruitore dei servizi
Qualità del piano/programma: Punti 50		
Coerenza interna: viene valutata la coerenza tra la finalità/obiettivi della strategia, le azioni previste e i risultati che si intendono ottenere, anche in	Coerenza tra gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi: (grado di coerenza)	Massimo Punti 15

relazione alla dimensione finanziaria degli investimenti da realizzare, alla tempistica e alle modalità di gestione della cooperazione (rilevanza, validità o efficacia e fattibilità del progetto).	Dettaglio delle tempistiche di realizzazione e delle modalità di gestione della cooperazione	Massimo Punti 5
Coerenza esterna: viene valutata la capacità della strategia progettuale di conseguire un impatto positivo e duraturo sull'ambito territoriale interessato dall'intervento rispetto alla situazione di partenza e quindi, la capacità di rispondere ai fabbisogni, grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dalle priorità del PSR; ovvero della capacità di rispondere positivamente in termini di miglioramento del welfare, sostenibilità ambientale e miglioramento della qualità della vita a livello locale. (i punteggi sono cumulabili)	Dettaglio degli indicatori di risultato utilizzati sia quantitativi che qualitativi	Massimo Punti 5
	Indicazione specifica della coerenza con le singole policies rispetto al miglioramento della qualità della vita a livello locale/allo sviluppo e alla sostenibilità ambientale:	Massimo Punti 15
Sostenibilità del progetto (ambiente – continuità)		Massimo Punti 5
Articolazione della proposta progettuale	Grado di chiarezza, completezza del programma di lavoro in termini di dettaglio delle fasi di progetto, attuazione, di monitoraggio, valutazione e disseminazione dei risultati	Massimo Punti 5
Rispondenza del piano/programma alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura - Punti 40		
Destinatari degli interventi: Sono da considerarsi soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge n. 381/1991, ai sensi dell'art. 4, comma 1. Soggetti colpiti dalla crisi economica e in stato di disoccupazione.		Massimo Punti 25
Partenariato		Massimo Punti 15
Localizzazione delle iniziative previste dal progetto: fino a un massimo di 50 punti Ppunti 10		
Localizzazione (punteggi cumulabili per aree sovrapponibili sino al massimo di 50 punti) Per ottenere il punteggio il progetto si deve svolgere in un'area appartenente ad almeno una delle 3 tipologie indicate. Il punteggio non è cumulabile	30 10 punti per interventi prevalentemente ricadenti in aree interne	
	20 punti per interventi prevalentemente ricadenti in aree protette.	
	10 punti per interventi prevalentemente ricadenti nei Comuni dell'Area Cratere	
	10 punti per interventi prevalentemente ricadenti in aree con complessivi problemi di sviluppo	